

L'AQUILA: INCENDIO PINETA SAN GIULIANO, 13 RINVII A GIUDIZIO

10 Giugno 2015



L'AQUILA - Il gup del Tribunale dell'Aquila ha rinviato a giudizio 13 persone nell'ambito della vicenda giudiziaria sull'incendio che nell'agosto 2007 divorò la pineta di San Giuliano.

Per tutti il reato è quello di incendio boschivo aggravato. Tra gli imputati anche Alfonso Toto, figlio del noto imprenditore Carlo, ex proprietario di Air One, contitolare della società Cai Alitalia e gestore di importanti appalti di lavori stradali in tutta Italia. Toto, amministratore della ditta, è imputato nelle veste di responsabile legale.

La ditta di Toto, a sua volta, ottenuti i lavori dalla Strada dei parchi, aveva subappaltato l'opera a un'altra ditta.

Le fiamme, secondo le indagini, sarebbero scaturite dalle lavorazioni di taglio nella preesistente barriera metallica di protezione del guard rail (in un tratto dell'A24, Roma-Teramo) che avrebbero provocato delle schegge finendo nella parte sottostante il viadotto.

La negligenza contestata a vario titolo agli imputati è nel non aver coordinato e adottato le giuste precauzioni durante le lavorazioni e le stesse attrezzature sarebbero state inadatte. Per spegnere il vasto rogo sul luogo erano intervenuti 2 canadair e un big-canadair.

Le operazioni di spegnimento durarono alcuni giorni. Gli imputati dovranno affrontare il processo fissato per il 9 ottobre prossimo.

Le parti civili (Comune dell'Aquila e beni separati di Camarda, frazione dell'Aquila) sono stati indennizzati con una somma che sfiora i 9 milioni di euro.